

# Presentazione

GABRIELE LA POSTA

DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BUDAPEST

**L** PRESENTE NUMERO DELLA NUOVA CORVINA RAPPRESENTA UN AFFASCINANTE PERCORSO ALL'INTERNO DELL'INCREDIBILE IMMAGINARIO FILMICO DI FEDERICO FELLINI. SI SAREBBE IN VERITÀ DOVUTO TRATTARE DEGLI ATTI DI UN CONVEGNO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PÁZMÁNY PÉTER DI BUDAPEST, UN CONVEGNO CHE AVREBBE DOVUTO AVERE LUOGO NELLA PRIMAVERA DEL 2020 E AL QUALE, A CAUSA DELLA PANDEMIA, SI È STATI COSTRETTI A RINUNCIARE. L'OCCASIONE CHE AVEVA SPINTO A ORGANIZZARE IL CONVEGNO ERA IL CENTENARIO dell'indimenticato regista riminese, una ricorrenza che ha permesso di creare, in tutto il mondo, iniziative volte a ricordare e omaggiare Federico Fellini. Si è quindi ritenuto giusto dare un seguito a quell'evento mai realizzato, non solo per l'importanza dell'anniversario ma anche per la varietà e la grande ricchezza dei contributi qui raccolti. Si parte dagli esordi di Fellini, per poi elaborarne i suoi sogni in varie direzioni e sotto vari aspetti, senza dimenticare il valore simbolico e i molteplici messaggi che rendono le sue opere ancora attuali e ricche di significati. L'Ungheria ha molto amato Fellini, non solo le generazioni che ci hanno preceduto ma anche i più giovani, a cent'anni dalla sua nascita, sono attratti e incantati dal suo fascino senza tempo. Questo piccolo tributo vuole proporsi come uno strumento capace di mantenere vivi e far veicolare, anche in Ungheria, il nome e l'opera di questo grande maestro del cinema.